

**AVVISO PER LA SELEZIONE DI
PROGETTI OPERATIVI PER L'IMPRENDITORIALITA' COMUNALE - (POIC)
A VALERE SUL FONDO PISL-POIC FSE**

Fase I

POR FSE 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione – ASSE II OCCUPABILITA'

ART. 1. OBIETTIVI E FINALITA' DEL FONDO E DEL PRESENTE AVVISO

Il "Fondo PISL-POIC FSE" relativo al sostegno dei Piccoli Comuni e ai Piani operativi per l'imprenditorialità comunale è compreso nella strategia del Piano straordinario per l'occupazione e per il lavoro – anno 2011 approvato con la DGR n. 27/17 del 1 giugno 2011, in attuazione dell'art. 6, comma 2, L.R. 19 gennaio 2011 n.1. Con la DGR n. 41/28 del 13 ottobre 2011 si è provveduto a modificare e integrare la dotazione finanziaria delle azioni e in data 26 ottobre 2011 si è proceduto con la stipula dell'Accordo di Finanziamento con la SFIRS SpA per la costituzione del Fondo PISL-POIC FSE.

Con lo strumento di ingegneria finanziaria Fondo PISL-POIC FSE, finanziato dal Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013 Obiettivo «Competitività Regionale e Occupazione» Asse II Occupabilità, la Regione Autonoma della Sardegna intende rafforzare la sua azione a sostegno dello sviluppo delle capacità imprenditoriali e dell'occupazione nel territorio regionale.

La finalità ultima delle due operazioni di cui si compone il Fondo PISL-POIC FSE e della pluralità di azioni che verranno comprese al loro interno – è quella di stimolare l'occupazione nei territori locali, contenendo al contempo lo spopolamento, e rilanciare l'imprenditoria sarda, già duramente colpita dalle dinamiche decrescenti e sofferente per una scarsa propensione ad ottenere prestiti e liquidità.

L'elemento centrale della strategia di intervento del Fondo è intercettare e stimolare la capacità dei Comuni di programmare l'azione di sviluppo sui propri territori, facendo leva sullo sviluppo delle proprie risorse umane, in particolare giovani, e della capacità imprenditoriale, in coerenza con la finalità generale del richiamato Asse del POR FSE. Il Fondo ha un carattere rotativo, ossia prevede che gli incentivi e gli aiuti erogati non siano a fondo perduto ma siano rimborsabili: in tal modo si intende favorire la definizione di interventi *integrati ed economicamente sostenibili* da parte dei Comuni che sono chiamati a rispondere alle esigenze dei propri territori in una congiuntura economica che vede l'ammontare di risorse pubbliche disponibili - proprie o derivate – sempre più esiguo. L'obiettivo del Fondo e del presente Avviso è, in questa prima fase, quello di incentivare i Comuni a sperimentare nuove forme per aiutare le fasce più deboli della

popolazione e soprattutto per sostenere e incentivare l'occupazione e l'imprenditorialità, anche nelle forme di auto impiego e di cooperazione, sui propri territori, in un'ottica di *integrazione* tra tutti gli strumenti disponibili e attivi e di *ricostruzione della "filiera" di sviluppo locale*, valorizzando al contempo le identità locali ma in una logica di *innovazione* e di sviluppo dell'occupazione.

Il carattere di rotatività del Fondo, inoltre, garantisce un *effetto leva* sull'intero territorio regionale: le risorse restituite saranno utilizzate sul territorio per gli obiettivi di sviluppo, sostegno dell'occupazione, dell'inclusione sociale e dello sviluppo locale previsti dal POR FSE.

Il presente Avviso costituisce la base per la definizione del **POIC (Progetti Operativi per l'Imprenditorialità Comunale)** nell'ambito del Fondo PISL-POIC FSE da parte dei Comuni proponenti come definiti al successivo art. 5. Ciascun POIC dovrà avere l'obiettivo primario di sostenere lo sviluppo dell'imprenditorialità (intendendo sia auto-imprenditorialità, sia cooperative) e dell'occupazione sul territorio comunale (in particolare di giovani e donne), integrando le politiche di intervento già esistenti attivate dal Comune stesso. Tale obiettivo dovrà essere declinato attraverso la previsione di linee di intervento, coerenti con quanto previsto nel presente Avviso, che valorizzino la complementarità e non sovrapposizione con gli interventi già attivati sul proprio territorio.

L'Avviso applica le Direttive di Attuazione, che fissano i criteri per la gestione delle procedure di selezione dei progetti nella I e II Fase, in coerenza con quanto definito nel POR FSE 2007-2013 della Regione Sardegna e dei Criteri di Selezione approvati in Comitato di Sorveglianza, dei Regolamenti comunitari di riferimento per i Fondi Strutturali, della normativa comunitaria e nazionale in ambito di aiuti di Stato e del Piano Operativo del 19 marzo 2012.

ART. 2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento 1310/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti rimborsabili e l'ingegneria finanziaria e alcune disposizioni relative alla dichiarazione di spesa;
- Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006;
- Regolamento (CE) 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006;
- Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006;
- Nota di orientamento su strumenti di ingegneria finanziaria ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) 1083/2006 del 21/2/11 della Commissione Europea Direzione Regionale Politica Regionale (COCOF_10-0014-04-EN);
- Regolamento (CE) 1828/2006 della Commissione e sue successive modifiche;

- Regolamento (CE) 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008;
- Regolamento (CE) 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- Piano Operativo sottoscritto dalla SFIRS e dall'Autorità di Gestione del POR FSE 2007-2013 Sardegna;
- Direttive di Attuazione, nella versione approvata dall'Autorità di Gestione in data 26 giugno 2012.

ART. 3. DEFINIZIONI

- **POIC:** Progetti Operativi per l'Imprenditorialità Comunale;
- **Start-up:** iniziative imprenditoriali che hanno avviato l'attività entro e non oltre i 12 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda;
- **Nuovi imprenditori:** titolari di imprese già costituite da non più di 36 mesi all'atto di presentazione della domanda;
- **Microimpresa:** impresa il cui organico sia inferiore a 10 persone e il cui fatturato o il totale di bilancio annuale non superi 2 milioni di euro, come stabilito dall'art. 2 c.3 dell'Allegato I del Regolamento (CE) 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008;
- **Piccola impresa:** impresa il cui organico sia inferiore a 50 persone e il cui fatturato o il totale di bilancio annuale non superi 10 milioni di euro, come stabilito dall'art. 2 c.2 dell'Allegato I del Regolamento (CE) 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008;
- **Media impresa:** impresa il cui organico sia inferiore a 250 persone e il cui fatturato o il totale di bilancio annuale non superino rispettivamente 50 milioni di euro e 43 milioni di euro, come stabilito dall'art. 2 c.1 dell'Allegato I del Regolamento (CE) 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008;
- **Grande impresa:** impresa che non soddisfa i criteri di cui all'Allegato I del Regolamento (CE) 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, il cui organico sia superiore a 250 persone e il cui fatturato o il totale di bilancio annuale sia superiore rispettivamente a 50 milioni di euro ed a 43 milioni di euro;
- **Regolamento di incentivi all'imprenditorialità e/o sgravi fiscali:** regolamento approvato con Delibera di Giunta/Consiglio Comunale, in favore delle imprese che intendano localizzarsi in una specifica area e in settori individuati dal Comune, relativo a sgravi fiscali su imposte comunali (IMU, TARSU o altre imposte a titolarità comunale);
- **Giovani:** appartenenti alla fascia d'età dai 18 ai 35 anni compiuti;
- **Innovazione:** per "investimenti innovativi, tecnologie dell'informazione e della comunicazione" si intendono:
 - a) realizzazione o acquisizione di sistemi composti da una o più unità di lavoro gestite da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica

delle fasi del ciclo tecnologico, destinate a svolgere una o più delle seguenti funzioni legate al ciclo produttivo: lavorazione, montaggio, manipolazione, controllo, misura, trasporto, magazzinaggio;

- b) realizzazione o acquisizione di sistemi di integrazione di una o più unità di lavoro composti da robot industriali, o mezzi robotizzati, gestiti da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico;
- c) realizzazione o acquisizione di unità elettroniche o di sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati destinati al disegno automatico, alla progettazione, alla produzione di documentazione tecnica, alla gestione delle operazioni legate al ciclo produttivo, al controllo e al collaudo dei prodotti lavorati nonché al sistema gestionale, organizzativo e commerciale;
- d) realizzazione o acquisizione di programmi per l'utilizzazione delle apparecchiature e dei sistemi di cui alle lettere a), b), e c);
- e) acquisizione di brevetti e licenze funzionali all'esercizio delle attività produttive;
- f) realizzazione o acquisizione di apparecchiature scientifiche destinate a laboratori ed uffici di progettazione aziendale;
- g) realizzazione o acquisizione di impianti destinati al riciclo delle acque di processo;
- h) realizzazione o acquisizione di impianti per la produzione di energia termica o elettrica, da fonti rinnovabili (esclusi gli impianti eolici).

In ogni caso per investimento innovativo si intende il macchinario inteso come sistema completo senza distinzione della componente elettronica e/o di software.

E' da ritenersi a carattere innovativo anche l'investimento privo dei sopra citati requisiti, purché finalizzato a creare un servizio allo stato non presente nel territorio di localizzazione e destinato principalmente a beneficio della comunità locale.

ART. 4. PROCESSO DI DEFINIZIONE E SELEZIONE DEI POIC

4.1 Il presente Avviso è volto alla selezione (**Fase I**) dei Progetti Operativi per l'Imprenditorialità Comunale (POIC) redatti dai Comuni proponenti, definiti al successivo art. 5, in coerenza con le finalità previste dal citato Fondo PISL-POIC FSE cofinanziato nell'ambito dell'Asse II del POR FSE 2007-2013.

4.2 Ciascun POIC dovrà avere l'obiettivo primario di promuovere e sostenere la creazione d'impresa e lo sviluppo dell'imprenditorialità (inteso sia come auto-imprenditorialità, sia cooperative) e di promuovere opportunità lavorative per disoccupati e inoccupati (in particolare giovani e donne) quale politica attiva del lavoro e di sviluppo sociale sul proprio territorio. Tale obiettivo dovrà essere declinato attraverso la previsione di linee di intervento, coerenti con quanto previsto al successivo art. 6, che valorizzino la logica

di complementarità e di “filiera” con gli interventi già attivati sul proprio territorio e la promozione dell’occupazione e dell’autoimpiego.

4.3 Successivamente all’approvazione dei POIC e sulla base di questi verranno selezionati dalla SFIRS, mediante appositi strumenti attuativi, i Beneficiari finali degli interventi dei POIC (**Fase II**).

ART. 5. COMUNI PROPONENTI

5.1 Possono presentare le proposte di POIC i Comuni con popolazione superiore ai 3.000 abitanti.

5.2 Ciascun Comune potrà richiedere il finanziamento di un unico POIC.

ART. 6. PROPOSTE FINANZIABILI

6.1 I POIC saranno costituiti come un programma agevolativo articolato, diretto a sostenere lo sviluppo dell’imprenditorialità integrando le politiche di intervento attivate dal Comune. Il progetto sarà rivolto a proporre alle imprese delle misure di sostegno che potranno consistere in contributi rotativi a valere sulle risorse del Fondo PISL-POIC FSE quali ad esempio:

- aiuti rimborsabili per l’insediamento delle imprese, lo sviluppo occupazionale, ecc.;
- aiuti rimborsabili per l’innovazione organizzativa;
- altri contributi soggetti a restituzione per le finalità esplicitate nel POIC e coerenti con le priorità di sviluppo individuate nel PO FSE.

6.2 I Comuni, al momento di presentazione del proprio POIC, dovranno essere in possesso di un **Regolamento di incentivi all’imprenditorialità e/o sgravi fiscali su imposte comunali** ovvero di una relativa bozza che dovranno impegnarsi ad adottare con delibera di Giunta/Consiglio Comunale entro 60 giorni dalla comunicazione dell’approvazione del POIC, pena la decadenza dello stesso.

6.3 I beneficiari finali di queste azioni saranno imprenditori che operano nei territori dei Comuni individuati, con particolare attenzione ai nuovi imprenditori ed all’avvio di iniziative economiche nuove o alla creazione di nuova occupazione sul territorio comunale. Questi saranno selezionati, come esplicitato nell’art. 4, successivamente dalla SFIRS sulla base di procedure di evidenza pubblica e sulla base delle priorità settoriali o tematiche individuate in ciascun POIC approvato.

6.4 I Comuni potranno fare riferimento, nella predisposizione dei propri POIC, ai documenti programmatici locali (PISU, PIA, Piani di Sviluppo, Accordi di Programma, ecc.) già approvati o in corso di approvazione, e

allegare i Progetti, laddove coerenti e disponibili per evidenziare la complementarità e l'integrazione dello strumento proposto sul proprio territorio.

Gli interventi presentati, infatti, devono essere complementari e non in sovrapposizione con quanto già finanziato a valere su altri Programmi (come FESR, PSR, ecc.) sul territorio di riferimento di ciascun POIC.

Dovrà essere quindi evidenziata nel Progetto la logica di complementarità e non sovrapposizione degli interventi previsti con gli interventi in essere o attivi sul proprio territorio.

ART. 7. FORMA TECNICA DEGLI INTERVENTI E CONDIZIONI DI FINANZIAMENTO

7.1 I finanziamenti da prevedere all'interno dei POIC saranno erogati ai destinatari selezionati al termine della Fase II, come anticipato all'art. 4, avranno caratteristiche di seguito descritte.

- Beneficiari finali:** I beneficiari finali delle azioni inserite nei Progetti presentati dai Comuni dovranno essere imprenditori che operano nei territori dei Comuni individuati, con particolare attenzione ai nuovi imprenditori ed all'avvio di iniziative economiche nuove o alla creazione di nuova occupazione sul territorio comunale (verrà data priorità ai giovani e alle donne).
- Entità del finanziamento:** Importo minimo 15.000 euro
Importo massimo 50.000 euro
- Durata massima:** 60 mesi.
- Tasso applicato:** 0%
- Tasso di mora:** In caso di ritardato pagamento, si applica al beneficiario finale un interesse di mora pari al tasso legale.
- Rimborso:** In rate costanti posticipate mensili, con decorrenza sei mesi dalla stipula del contratto (12 mesi per le imprese costituenti all'atto della presentazione della domanda).
- Modalità di pagamento:** Rimessa diretta con addebito sul conto corrente.
- Garanzie:** Personale, anche collettive (parziali o in solido), reali, patrimoniali e finanziarie in funzione del grado di rischio dell'operazione.
- Forma ed intensità d'aiuto:** Considerata la tipologia dei beneficiari dell'azione e le condizioni di concessione previste (tasso zero), il credito erogato si configura come aiuto ai sensi del Regolamento "de minimis" (CE) n.1998/2006. Ai sensi di tale Regolamento si identifica come Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) l'intero importo erogato.

7.2 Nella definizione dei POIC, per i finanziamenti di cui al punto 6.1, conformemente alle finalità previste dal Fondo Sociale Europeo, di cui al Regolamento (CE) 1081/2006, dal POR Sardegna 2007-2013 e coerentemente con la normativa comunitaria in materia di strumenti di ingegneria finanziaria, saranno ritenute ammissibili le seguenti spese:

- le spese di funzionamento e di gestione, le spese per l'occupazione di nuove risorse umane e le spese generali conseguenti all'avvio di una nuova iniziativa imprenditoriale o alla realizzazione di un nuovo investimento nell'ambito di iniziative esistenti;
- le spese per risorse umane inerenti oneri e retribuzioni sono ammissibili solo qualora su quella risorsa umana non siano già stati concessi sgravi contributivi (es.: legge 407/90, legge n.68/99), nel periodo di durata del finanziamento affinché non sussistano delle sovrapposizioni di finanziamento per la medesima unità lavorativa e nei limiti fissati dal Reg. 800/08;
- le spese per investimenti fissi limitatamente a macchinari, impianti, attrezzature, mezzi mobili, opere murarie per la ristrutturazione, l'adeguamento e messa a norma degli opifici, direttamente connesse all'attività d'impresa, **nei limiti del 25% di ciascun POIC.**

L'acquisto di autovetture/automezzi è ammissibile limitatamente ai mezzi strettamente funzionali all'attività d'impresa.

7.3 Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento CE 1080/2006 e art. 11.2 del Regolamento CE 1081/2006, sono altresì escluse le seguenti tipologie di spese:

- gli interessi passivi;
- l'imposta sul valore aggiunto recuperabile.

ART. 8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

8.1 Le domande di accesso al Fondo da parte dei Comuni possono essere presentate a partire dal 03.09.2012 e fino al 05.10.2012.

8.2 I soggetti interessati presentano, a pena esclusione, la domanda in formato elettronico, il cui modulo verrà reso disponibile sul sito internet della Regione Autonoma Sardegna (www.regione.sardegna.it), della SFIRS SpA (www.SFIRS.it), sul portale Sardegna Lavoro (www.sardegnalavoro.it).

La stampa della stessa, debitamente sottoscritta dal Sindaco del Comune interessato, completa della documentazione obbligatoria indicata in calce al modulo di domanda, dovrà essere inviata alla SFIRS SpA, pena esclusione, entro i sette giorni successivi all'invio telematico, esclusivamente a mezzo raccomandata, posta celere con avviso di ricevimento o corriere con avviso di ricevimento, o posta certificata al seguente indirizzo:

Fondo PISL-POIC FSE – Operazione POIC
c/o SFIRS S.p.A.
Via Santa Margherita, 4 – 09124 Cagliari

La SFIRS SpA potrà comunque richiedere in sede di istruttoria ogni ulteriore documentazione e/o informazione dalla stessa ritenuta necessaria ai fini dell'analisi dell'istanza di finanziamento.

8.3 Le domande risultate incomplete oltre detto termine (7 giorni), si intenderanno a tutti gli effetti decadute e la SFIRS SpA ne darà tempestiva e motivata comunicazione ai diretti interessati e per conoscenza all'Autorità di Gestione.

ART. 9. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

9.1 La SFIRS SpA registra in ordine cronologico le domande presentate in via telematica ed effettua l'istruttoria di tutti i POIC validamente presentati.

9.2 La SFIRS, completato l'esame dei Progetti presentati, trasmette all'Autorità di Gestione un prospetto generale con allegato il modello istruttorio delle domande istruite, siano esse risultate ammissibili o meno.

9.3 L'Autorità di Gestione del POR FSE prenderà atto delle Relazioni Istruttorie pervenute adottando la relativa Determinazione di concessione ovvero di diniego del finanziamento nel termine massimo di 30 giorni dalla trasmissione della documentazione di cui sopra.



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ART. 10. CRITERI DI SELEZIONE

I POIC verranno selezionati secondo i criteri di seguito illustrati.

POIC	Criterio	Punteggio	
	Coerenza delle azioni previste rispetto alle tipologie di incentivi indicati nell'Avviso e nelle Direttive di Attuazione	Non Coerente = 0	Coerente= 40
	Evidente impatto occupazionale, economico e sociale del progetto sul territorio di riferimento	Non Evidente = 0	Evidente= 25
	Presenza del Regolamento di incentivi all'imprenditorialità e/o sgravi fiscali su imposte comunali già approvato con Delibera di Giunta/Consiglio Comunale	Non presente 0	Presente = 15
	Coerenza e complementarità del progetto con le strategie regionali e comunali	Non coerente = 0	Coerente = 10
	Priorità strategiche delle azioni date a giovani e a donne	Non Evidente = 0	Evidente= 10

Il punteggio minimo da raggiungere affinché il progetto sia considerato finanziabile è di 60/100, di cui 40 punti relativi al criterio "Coerenza delle azioni previste rispetto alle tipologie di incentivi indicati nell'Avviso e nelle Direttive di Attuazione".

Soltanto in caso di finanziabilità di più progetti e di contestuale esaurimento di risorse per il finanziamento dei POIC, verrà seguito l'ordine cronologico.

In nessun caso è prevista la formazione di graduatorie dei progetti per l'assegnazione dei finanziamenti.

ART.11. APPROVAZIONE DEI PROGETTI E OBBLIGHI DEL DESTINATARIO

11.1 L'atto contenente la comunicazione dell'avvenuto finanziamento del POIC verrà trasmesso, al Comune Proponente, dalla SFIRS SPA per PEC, e prevederà per il Comune l'assunzione dei seguenti obblighi:

- comunicare gli esiti della selezione del proprio POIC sul territorio, avviando procedure di sensibilizzazione per i potenziali beneficiari delle azioni previste dal POIC, nel rispetto delle indicazioni

che saranno fornite dalla SFIRS SpA, anche in collaborazione con gli organismi che operano sul territorio per lo sviluppo socio-economico dello stesso;

- adottare, nel caso sia stata presentata solo una bozza di Regolamento nella proposta di POIC, con delibera di Giunta/Consiglio Comunale entro 60 giorni dalla comunicazione dell'approvazione del POIC, il Regolamento di incentivi all'imprenditorialità e/o sgravi fiscali su imposte comunali, dandone comunicazione alla SFIRS SpA entro ulteriori 10 gg.

ART. 12. QUADRO FINANZIARIO

Le risorse economiche destinate all'attuazione degli interventi di cui al presente Avviso ammontano a Euro 10.000.000 del POR FSE Sardegna 2007- 2013, Asse II Occupabilità”.

La dotazione finanziaria prevista per il POIC potrà essere soggette a variazioni e a flessibilità legate all'effettivo utilizzo del Fondo e all'avanzamento delle operazioni e ai Comuni coinvolti, potrà essere quindi incrementabile in caso di economie sulla dotazione destinata ai PISL e da eventuali ulteriori assegnazioni di risorse da parte della Regione sul Fondo PISL-POIC FSE.

ART. 13. MONITORAGGIO

I Comuni responsabili di un POIC approvato dovranno rendersi disponibili, fino a 3 (tre) anni successivi alla chiusura del programma (2018) a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, per la Regione Sardegna, lo Stato Italiano e l'Unione Europea. Dovranno inoltre conservare in un apposito Fascicolo di Progetto la documentazione tecnico/amministrativa e contabile relativa all'operazione finanziata.

I Comuni responsabili di un POIC approvato dovranno effettuare i controlli presso i beneficiari finali al fine di monitorare la regolare esecuzione degli interventi previsti e segnalare alla Regione Autonoma della Sardegna eventuali criticità o irregolarità.

I Comuni responsabili di un POIC approvato dovranno fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla SFIRS e/o dalla Regione Autonoma Sardegna entro i termini fissati al fine di monitorare l'attuazione dell'Operazione Fondo PISL-POIC FSE. I dati di monitoraggio, in conformità con quanto disposto dall'Autorità di Gestione, potranno essere inoltre riportati anche nel sistema informativo regionale.

ART. 14. DISPOSIZIONI GENERALI

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare secondo quanto previsto dalla normativa in materia ambientale, dalla normativa in materia di contabilità generale dello Stato e dalla normativa della Comunità Europea.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al finanziamento.

Dovrà essere data la massima pubblicità riguardo agli interventi finanziati adottando i criteri di trasparenza previsti dalla legislazione.

Al presente Avviso sarà data la massima diffusione tramite pubblicazione sui due principali quotidiani della Sardegna, pubblicazione di un comunicato e pubblicazione integrale dell'Avviso agli indirizzi Internet: www.sfirs.it, www.regione.sardegna.it e www.sardegna lavoro.it.

Tutte le richieste di chiarimenti relative all'Avviso pubblico devono essere inoltrate alla casella di posta elettronica dedicata:

sportelloimpresa@sfirs.it

ART. 15. INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie in merito agli esiti dell'istruttoria delle domande di finanziamento presentate, si dichiara competente il Foro di Cagliari.

Cagliari, 26 giugno 2012

Regione Autonoma della Sardegna
Autorità di Gestione del POR FSE
Dott. Massimo Temussi

SFIRS S.p.A.
Il Project Manager
Dott. Damiano Deledda

Allegati

Allegato A) Modello per la presentazione della domanda di finanziamento

Allegato B) Piano Operativo

Allegato C) Direttive di attuazione

Allegato D) Atco 2007